



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Ufficio per le Relazioni Sindacali

Prot.n.



GDAP-0174139-2009

PU-GDAP-1e00-12/05/2009-0174139-2009

Al Dott.ssa **Luigia Mariotti CULLA**
C/o l'Istituto Superiore di Studi Penitenziari
Via Giuseppe Barellai n. 140
00135 – ROMA

Alla Dott.ssa **Ione TOCCAFONDI**
C/o la Direzione Generale del Personale e
della Formazione – Ufficio V
VIA DI BRAVA, 99 – ROMA

Alla Dott.ssa **Velia TAGGI**
C/o la Direzione Generale del Personale e
della Formazione – Ufficio V
VIA DI BRAVA, 99 – ROMA

Alla **Dott.ssa Maria MARTONE**
C/o la Casa Circondariale di
MODENA

Al Sig. **Fabio PICHI**
Vice Comm.del Corpo di Polizia
Penitenziaria
C/o l'Istituto Superiore di Studi Penitenziari
Via Giuseppe Barellai n. 140
00135 – ROMA

Alla Sig.ra **Daniela NOBILI**
Vice Sovr.te del Corpo di Polizia
Penitenziaria
C/o la Direzione Generale del Personale e
della Formazione
SEDE

Al Sig. **Giovanni CAMILLI**
Isp. Sup. del Corpo di Polizia Penitenziaria
C/o il Dipartimento della Giustizia Minorile
ROMA

Alla **Dott.ssa Paola GUBBIOTTI**
C/o la Direzione Generale del Personale e
della Formazione – Ufficio V
Via di Brava, 99 – ROMA



Ministero della Giustizia

Al Dott. **Roberto PANDOLFI**
C/o l'Istituto Superiore di Studi Penitenziari
Via Giuseppe Barellai n. 140
00135 – ROMA

Al Sig. **Michele LORENZO**
Rappresentante **SAPPe**
C/o la SFAP di
CAIRO MONTENOTTE

Al Sig. **Domenico NICOTRA**
Rappresentante **OSAPP**
C/o la S.F.A.P. di
SAN PIETRO CLARENZA (CT)

Al Sig. **Antonio NAPOLI**
Rappresentante **CISL**
C/o la Casa Circondariale di
BIELLA

Al Sig. **Gennarino DE FAZIO**
Rappresentante **UIL**
C/o la Casa Circondariale di
VIBO VALENTIA

Al Sig. **Antonio GUADALUPI**
Rappresentante **SiNAPPe**
C/o la Casa Circondariale
VENEZIA S.M.M.

Al Sig. **Giovanni FRANCHI**
Rappresentante **CGIL**
C/o l' OPG di
MONTELUPO FIORENTINO

Al Sig. **Andrea UBALDINI**
Rappresentante **SIAPPe**
C/o la Casa di Reclusione di
ROMA REBIBBIA N.C.

Al Sig. **Giampiero PANTALEO**
Rappresentante **USPP**
C/o la Casa Circondariale
LECCE



Ministero della Giustizia

Al Sig. **Riccardo D'AURELIO**
Rappresentante **FSA CNPP**
C/o la SFAPP di
SULMONA

e, p.c.

Alla Direzione della S.F.A.P.P. di
SULMONA
CAIRO MONTENOTTE
SAN PIETRO Clarenza (CT)

Alla Direzione della
C.C. ROMA REBIBBIA N.C.
C.C.VIBO VALENTIA
NTP ROMA REBIBBIA
C.C. VENEZIA S.M.M.
C.C. BIELLA
OPG MONTELUPO FIORENTINO
C.C. LECCE

Alle OO.SS. del Comparto Sicurezza
loro sedi

OGGETTO: Trasmissione Verbale.

Commissione ex art. 22, comma 3, D.P.R. 31 luglio 1995 n° 395.

Si trasmette alle SS.LL. per opportuna conoscenza, copia del verbale redatto in occasione della riunione tenutasi il giorno 17 marzo 2009.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO





8 maggio

COMMISSIONE EX ART. 22 D.P.R. 395/95
Verbale della riunione del 17 marzo 2009

Presenti:

Parte pubblica:

dr.ssa Luigia Mariotti Culla	presidente
dr.ssa Ione Toccafondi	componente
dr.ssa Velia Taggi	componente
dr.ssa Paola Gubbiotti	componente
dr. Roberto Pandolfi	componente
v. sov. Daniela Nobili	componente-segretario

Parte sindacale:

sig. Michele Lorenzo	SAPPe
sig. Domenico Nicotra	OSAPP
sig. Alessandro Codelupi	CISL
sig. Attilio Lo Bianco	UIL
sig. Antonio Guadalupi	SINAPPe
sig. Massimiliano Prestini	CGIL
sig. Giampiero Pantaleo	USPP
sig. Alessandro De Pasquale	FSA CNPP

Il presidente apre la riunione e dà la parola al direttore dell'Ufficio della formazione, che illustra il progetto formativo del secondo semestre del 159° corso di formazione per allievi agenti di Polizia penitenziaria che si caratterizza per il completamento del programma delle materie già avviate nel primo semestre e l'inserimento di argomenti nuovi quali l'organizzazione dei nuclei traduzioni e piantonamenti e le mansioni di Polizia stradale. La dr.ssa Toccafondi sottolinea che l'elemento qualificante del percorso fin qui compiuto dagli allievi del 159° è stato il tirocinio che si è svolto presso gli istituti penitenziari. Al riguardo, si è proceduto a fornire una specifica preparazione ai trainers incaricati di seguire gli allievi durante l'on the job e ciò ha garantito maggiore omogeneità e una più elevata motivazione delle strutture a seguire gli allievi durante questa delicata fase della loro formazione. La dr.ssa Toccafondi evidenzia anche l'apprezzamento manifestato dagli allievi per le attività rivolte al benessere. In alcune strutture formative, inoltre, la presenza in contemporanea dei corsi per allievi e per vice sovrintendenti ha consentito un proficuo scambio di conoscenze e di esperienze tra i due target.

La dr.ssa Toccafondi specifica, altresì, che l'Ufficio della Formazione, attraverso la predisposizione di un apposito PEA, sta affrontando il problema dell'inserimento lavorativo dei neo-agenti in considerazione delle difficoltà che incontrano a causa dello sradicamento dall'ambiente familiare e della non sempre attenta accoglienza negli istituti penitenziari di assegnazione.

La dr.ssa Culla dichiara aperta la discussione.

Prende la parola il sig. Lorenzo, rappresentante sindacale dell'O.S. Sappe, che sollecita maggiore chiarezza e una più proficua interazione nei rapporti con i sindacati, in considerazione del mancato riscontro di alcuni impegni assunti in seno alle precedenti riunioni. Ciò premesso rileva la mancata conoscenza dei reports del 1° modulo.

La dr.ssa Toccafondi fa presente che il modulo non è ancora terminato e pertanto non è stato possibile fornire alle OO.SS. i relativi reports.

La dr.ssa Culla sottolinea la natura propedeutica della riunione rispetto alle impostazioni per il 2° modulo. Per conoscere il report del 1° modulo si sarebbe dovuto fissare la presente riunione ad un'altra data, con conseguente impossibilità di concertare preventivamente con le OO.SS. le impostazioni del programma del 2° modulo.

Il sig. Lorenzo osserva che nella riunione del 13/3/2008 aveva già sollevato il problema della preparazione dei trainers e manifesta apprezzamento per l'iniziativa dell'Ufficio della Formazione di rivolgere, nei confronti del personale incaricato di svolgere le funzioni di trainer, una specifica attività formativa. Evidenzia, però, che ci sono delle difformità nello svolgimento delle verifiche fra il corso che si svolge a Cairo Montenotte e quello di Parma, nel primo le verifiche sono scritte nel secondo solo orali. Inoltre, rileva che a volte il monte ore di un'unica materia è stato ripartito fra due insegnanti anziché affidarlo ad un solo docente e chiede di conoscere le motivazioni sottese a tale scelta.

La dr.ssa Toccafondi precisa che le verifiche generalmente sono scritte, che non risulta all'Ufficio quanto segnalato e che procederà a verificare nel merito.

Il sig. Lorenzo, riguardo le visite presso gli uffici di sorveglianza, ritiene che debbano essere riempite di contenuto prestando una maggiore attenzione al ruolo del poliziotto penitenziario che deve essere valorizzato.

Il sig. Lorenzo chiede di conoscere la composizione dello staff delle scuole, in particolare se vi fa parte il personale del comparto ministeri o quello del comparto sicurezza.

Il sig. Lorenzo sottolinea che l'aumento delle ore dedicate per la mediazione culturale sono eccessive e propone, invece, l'aumento delle ore di deontologia professionale.

Il sig. Lorenzo osserva, altresì, che gli istruttori di tiro stanno utilizzando alcune tecniche pericolose, come il tiro di fianco con la mitraglietta M12.

Prende la parola il sig. Prestini, rappresentante sindacale dell'O.S. CIGL, che esprime apprezzamento per il lavoro dei trainers e per l'attenzione prestata all'inserimento lavorativo degli allievi. Propone la riduzione delle ore destinate all'addestramento formale a favore di altre attività, come il benessere ed afferma la necessità di istituire l'albo docenti.

La dr.ssa Toccafondi precisa che è stato ultimato un apposito progetto che prevede l'istituzione di un albo docenti presso le scuole che dovrà essere successivamente discusso ed approvato.

Prende la parola il sig. Guadalupi, rappresentante sindacale dell'O.S. Sinappe, che evidenzia le difficoltà degli allievi dovute al passaggio dall'Esercito ad una Forza di Polizia ad ordinamento civile e sollecita un'adeguata considerazione delle problematiche connesse.

Il sig. Guadalupi chiede di conoscere le modalità con cui sono organizzate le visite presso gli Uffici Giudiziari e, in particolare, se vi sono delle linee guida oppure ciascuna struttura formativa organizza le visite in maniera autonoma.

Il sig. Guadalupi fa presente che alcuni corsisti hanno segnalato che durante l'addestramento per l'uso delle armi, gli istruttori hanno utilizzato alcune tecniche pericolose.

Prende la parola il sig. Codelupi, rappresentante sindacale dell'O.S. CISL, che manifesta il proprio apprezzamento per il percorso formativo, con particolare riferimento al benessere lavorativo.

Il sig. Codelupi chiede se la graduatoria del corso sarà unica e se sono stati già individuati i criteri per la valutazione dei corsisti.

La dr.ssa Toccafondi precisa che la graduatoria sarà unica e che i criteri di valutazione sono stati già determinati nel 1° modulo.

Prende la parola il sig. Pantaleo, rappresentante sindacale dell'O.S. USPP, che denuncia l'impiego di tecniche pericolose nell'addestramento delle armi e sollecita l'avvio di corsi di formazione per armaioli ed istruttori di tiro.

Il sig. Pantaleo esprime la propria soddisfazione per l'attenzione e il sostegno prestatigli agli allievi, specie nel momento dell'inserimento lavorativo. Riguardo il sostegno psicologico propone delle convezioni con le ASL.

Prende la parola il sig. Lo Bianco, rappresentante sindacale dell'O.S. UIL, il quale sottolinea la validità del progetto formativo e propone che le visite presso gli Uffici di sorveglianza siano organizzate in modo tale da garantire un incontro diretto con il magistrato di sorveglianza.

Prende la parola il sig. Nicotra, rappresentante sindacale dell'O.S. OSAPP, che evidenzia la posizione di svantaggio delle OO.SS. rispetto ai rappresentanti di parte pubblica della Commissione, in quanto non sempre vengono a conoscenza delle informazioni tempestivamente.

Il sig. Nicotra rileva che le OO.SS. già nella riunione del 13/03/2008 avevano manifestato la necessità di formare i trainers.

La dr.ssa Toccafondi precisa che le osservazioni delle OO.SS. si riferivano al precedente corso e sono state recepite in quello in argomento, quindi c'è stata una particolare attenzione da parte dell'Amministrazione alle osservazioni delle OO.SS.

Il sig. Nicotra chiede che venga fissata un'apposita riunione per discutere sul regolamento delle scuole e sull'albo dei docenti.

Prende la parola il sig. De Pasquale, rappresentante sindacale del FSA CNPP che riferisce di alcune problematiche circa l'impiego dei tutors nella Scuola di Sulmona.

Il sig. De Pasquale manifesta il proprio dissenso in merito alla proposta del sig. Lorenzo di ridurre le ore assegnate alla mediazione culturale, in considerazione della specificità del ruolo svolto dalla Polizia penitenziaria che si trova ad operare a stretto contatto con persone appartenenti a culture diverse.

Il sig. De Pasquale sottolinea il corretto approccio degli allievi verso la deontologia professionale in virtù della pregressa esperienza militare e propone una costante attenzione a tale aspetto perché c'è il rischio che con il tempo venga perso.

Il sig. De Pasquale ritiene che il progetto formativo sia valido, ma non ancora aderente ai tempi, in quanto il personale che lavora in istituto non sempre è in grado di confrontarsi alla pari con i neo assunti, ciò sarà possibile solo fra 10 anni.

La dr.ssa Culla rileva che il corso di formazione non può risolvere i problemi dell'Amministrazione, ma la formazione è un aspetto imprescindibile e ne rivendica l'importanza. Inoltre, non si deve trascurare anche la rilevanza dell'esperienza professionale di chi già da tempo lavora negli istituti penitenziari, proprio dal contemperamento fra la formazione e l'esperienza, infatti, che si realizza quell'integrazione delle risorse umane che consente il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 27 della Costituzione.

Terminata la fase delle formulazioni delle osservazioni da parte dei rappresentanti delle OO.SS., prende la parola la dr.ssa Toccafondi per fornire i chiarimenti richiesti.

In merito alla distribuzione del monte ore di un'unica materia fra più docenti, la dr.ssa Toccafondi si riserva di disporre degli accertamenti.

Riguardo alle modalità di svolgimento delle visite presso gli uffici giudiziari, la dr.ssa Toccafondi precisa che l'iniziativa è nata per superare le difficoltà che gli allievi che provengono dall'esercito incontrano nell'approcciarsi alle materie giuridiche, da qui le visite per far comprendere concretamente agli allievi gli argomenti che studiano.

Tale visite, che forse sarebbe stato più corretto denominarle incontri, prevedono una specifica preparazione e la compilazione di apposite schede.

Riguardo la richiesta di ridurre le ore dedicate alla mediazione culturale la dr.ssa Toccafondi rivendica l'importanza della mediazione culturale ai fini dell'acquisizione di una migliore operatività professionale.

Riguardo alle tecniche utilizzate nell'addestramento per l'uso delle armi e alle problematiche segnalate circa l'impiego dei tutors presso la Scuola di Sulmona, la dr.ssa Toccafondi si riserva di fornire i chiarimenti richiesti.

La dr.ssa Toccafondi precisa che vi è stata una riduzione delle ore assegnate alla deontologia professionale a favore di altre materie, in quanto trattasi di una materia trasversale che viene esaminata anche nel corso delle altre materie.

Successivamente prendono la parola i rappresentanti sindacali per le repliche.

Il sig. Di Lorenzo ribadisce l'opportunità di ridurre le ore riservate alla mediazione culturale a favore di lezioni di approfondimento propedeutiche alle visite negli uffici giudiziari, mentre valuta positivamente l'innalzamento delle ore dedicate alla psicologia per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e sottolinea l'importanza di valorizzare l'identità del poliziotto penitenziario.

Il Sig. Lorenzo rileva che alcuni allievi sono stati inviati a svolgere il tirocinio in istituti penitenziari con ridotte capacità alloggiative e ciò ha determinato un notevole disagio per i corsisti.

Il Sig. Lorenzo, infine, fa presente che a causa di difficoltà burocratiche ci sarebbero dei ritardi nella corresponsione degli stipendi.

Il sig. Di Pasquale rileva che le difficoltà di approccio nelle materie giuridiche riguardano tutti i corsisti e si dovrebbe puntare sull'insegnamento delle metodologie di studio. Riguardo la mediazione culturale, ritiene che essa sia importante e che le ore di lezione non debbano essere diminuite.

Il sig. Guadalupi in merito ai corsi di formazione per il riconoscimento delle droghe emergenti rileva poca attenzione per gli aspetti pratici, ritenendo che ci sia troppa teoria a scapito dell'illustrazione dei casi concreti.

Il sig. Guadalupi sollecita l'inizio del corso di formazione per il personale impiegato presso il servizio navale di Venezia, in considerazione del fatto che le imbarcazioni dell'Amministrazione navigano all'interno della laguna dove vige una regolamentazione particolare e che richiede una specifica preparazione.

Il Sig. Pantaleo sottolinea l'esigenza che i corsi sul riconoscimento delle droghe emergenti abbiano un taglio più pratico e sollecita anche dei corsi di formazione per armaiolo.

Il sig. Prestini propone di ripetere i periodi di formazione dei trainers.

Il Verbalizzante

V. Sov. Daniela Nobili

